

Due pozzi per i campesinos

Realizzati in Bolivia grazie a Provincia, volontari e privati

■ L'acqua, simbolo concreto della vita e del futuro, è diventata più accessibile ad Anzaldo, il paese boliviano in cui da più di vent'anni lavora il medico stezzanese Pietro Gamba.

Il progetto «Acqua per Anzaldo» è ormai quasi completato grazie all'aiuto dell'assessorato alla Protezione civile della Provincia di Bergamo, del Centro missionario diocesano, dell'associazione «Missiomundi» e delle due aziende Edilizia orobica di Villa d'Almè e Dedale di Bergamo. Grazie alla generosità e all'impegno di questi soggetti sono stati realizzati due pozzi per rifornire di acqua potabile la zona e in particolare l'ospedale in cui lavora Gamba. La Provincia, che ha raccolto le richieste del dottor Gamba attraverso il Centro missionario diocesano, ha contribuito con 15.000 euro e con il coinvolgimento delle due aziende, che hanno donato 10.000 euro ciascuna, mentre «Missiomundi» ha fornito il supporto logistico per la realizzazione dei lavori, e anche la municipalità di Anzaldo ha contribuito a stanziare dei fondi. Ieri il risultato del progetto è stato illustrato nella sala del Consiglio della Provincia.

«Non posso che ringraziare tutti – ha detto Gamba –, l'acqua è sempre stato un problema per la nostra attività. Voglio sottolineare l'importanza di aver coinvolto le autorità locali nel progetto, perché non è giusto che aspettino passivamente il nostro aiuto, devono attivarsi, anche perché saranno loro, nel tempo, a dover dare continuità a queste opere». I due pozzi, profondi rispettivamente 90 e 100 metri, andranno a rifornire l'ospedale che effettua circa 4.000 visite e 200 interventi chirurgici all'anno in una zona che conta almeno 11.000 campesinos.

Chiusa questa fase del progetto se ne apre una seconda, come spiega il presidente di «Missiomundi» Alberto Paneroni: «Il progetto prosegue con la sistemazione della raccolta delle acque fognarie. Al momento le vasche esistenti non funzionano e provocano la dispersione dei liquami, in zone che sono molto frequentate dalla gente e soprattutto dai bambini con il conseguente alto rischio di infezioni».

«Siamo soddisfatti di essere arrivati alla fine di questa iniziativa, nella quale siamo riusciti a mettere insieme istituzioni, privati e volontari», ha commentato l'assessore provinciale alla Protezione civile Valter Milesi, che era alla presentazione del termine lavori per i due pozzi. Con lui il presidente della Provincia Valerio Bettoni: «Abbiamo accettato volentieri questa proposta di lavoro, e devo dire che sono fiero di questi progetti che oltre a essere utili dimostrano a tutto il mondo che il nostro Paese è fatto di persone con un grande cuore».

M. Col.



Pietro Gamba con alcuni rappresentanti locali durante la costruzione dei pozzi ad Anzaldo, in Bolivia